

Comunicato stampa

Attacco alla sede delle vittime di sparizione forzata della Fondazione Nydia Erika Bautista

Come un "*messaggio di avvertimento e intimidazione*" per il suo lavoro di denuncia e difesa dei diritti umani delle vittime di sparizione forzata presso i tribunali ordinari e dinnanzi la Giurisdizione Speciale per la Pace (JEP), oggi le leader della Fondazione Nydia Erika Bautista, organizzazione delle vittime della sparizione forzata, hanno subito un attacco alla loro sede nazionale situata a Bogotà, perpetrato all'alba di questo sabato 12 gennaio 2019, intorno alle 5, con la distruzione dei vetri della facciata principale del piano terra della sede.

Da ottobre 2018, la Fondazione è comparsa dinnanzi la JEP sollecitando il riconoscimento di diverse vittime nel caso del Generale Montoya - fino ad oggi non concesso - e compie sforzi preparatori per la presentazione di più di 300 casi di sparizione forzata presso la Commissione per la Verità (CEV).

“Questo atto si somma ad altri tentativi di furto di informazioni, persecuzioni, presenza e appostamenti di uomini sconosciuti presso la nostra sede e nelle nostre attività successi nel 2018 e negli anni precedenti, che abbiamo denunciato ripetutamente, senza che le indagini abbiano dato notizie sugli autori” ha detto la direttrice della FNEB.

La fondazione accompagna oltre 500 vittime di sparizione forzata in 7 regioni del paese e dal 2014 sottoposta a misure cautelari da parte della Commissione Inter-Americana dei Diritti dell'Uomo, quando ha favorito l'arresto da parte della Fiscalía (procura colombiana) di un militare coinvolto nelle sparizioni forzate avvenute a Bogotà, compiute da membri dell'esercito assegnati al Battaglione Charry Solano e alla Brigata XX di Intelligence e Controspionaggio.

